

## Piano regionale di gestione dei rifiuti

### Scheda di sintesi

Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti (Prgr) è stato adottato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con la deliberazione n. 103 del 3 febbraio 2014.

#### Obiettivi del piano

Tra i principali obiettivi del piano adottato, che si pone come orizzonte temporale il 2020, si segnalano:

- una riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani compresa tra il 20% ed il 25%;
- il raggiungimento di almeno il 70% di raccolta differenziata entro 6 anni;
- il riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 65% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presenti nel rifiuto urbano attraverso la promozione di filiere industriali del recupero;
- l'autosufficienza per lo smaltimento nell'ambito regionale, mediante l'utilizzo ottimale degli impianti esistenti;
- il recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile alcun recupero di materia;
- la minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica.

#### Rifiuti urbani

Tre i filoni di intervento: prevenzione, recupero di materia, recupero energetico e smaltimento.

- **Prevenzione:** gli obiettivi sono una riduzione della produzione di rifiuti urbani pro-capite compresa tra il 15 ed il 20%, nonché la diminuzione della pericolosità dei rifiuti speciali.
- **Recupero di materia:** si punta al raggiungimento di almeno il 70% di raccolta differenziata entro il 2020. Sempre nello stesso periodo si tenderà a un incremento della qualità della raccolta differenziata che porti al riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 65% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presenti nel rifiuto urbano. Inoltre si punterà a un incremento del recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità.
- **Recupero energetico e smaltimento:** prevede l'autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti nell'ambito regionale, mediante l'utilizzo ottimale degli impianti esistenti. Prevede inoltre il recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non sia possibile alcun recupero di materia; la minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica; l'equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti.

Il Piano prevede che, a fronte di una popolazione in crescita tendenziale del 5,4%, la produzione pro-capite (kg/abitante) abbia un decremento stimato compreso tra il 20 e il 25% e la raccolta differenziata salga dal 53 al 70%.

Tali previsioni necessitano di un **modello integrato dell'intero ciclo di gestione**, non affidato solo ai risultati attesi dalla messa in atto di politiche di recupero e smaltimento ma anche all'obiettivo di ridurre i rifiuti alla fonte.